

# Ticino in formazione

www.ti.ch/dfp-newsletter

dfp

Repubblica e  
Cantone Ticino  
Dipartimento  
dell'educazione,  
della cultura e  
dello sport  
Divisione della  
formazione  
professionale



newsletter

- 1 **Tempo di esami e di campagna di collocamento a tirocinio**
- 2 **Il Fondo cantonale per la formazione professionale, una realtà**
- 3 **La Validazione degli apprendimenti acquisiti (VA): situazione attuale e prospettive future**
- 4 **Campagna di collocamento a tirocinio 2010  
*Avanti così, non indietreggiar!***
- 5 **La transizione II – l'entrata nel mondo del lavoro dopo l'apprendistato – preoccupa l'UFFT: con l'azione ARI – Apprendista Ricerca Impiego – il Ticino risponde presente!**
- 6 **Agenda**

**INSERTO SPECIALE - Disposizioni riguardanti l'assunzione di apprendisti e la stipulazione del contratto di tirocinio 2010**

## Tempo di esami e di campagna di collocamento a tirocinio



Quest'anno sono più di 3'000 gli studenti e gli apprendisti che concludono una formazione professionale di base. 700 hanno sostenuto gli esami di maturità professionale. Molti di loro hanno seguito un apprendistato nella forma duale scuola-azienda. A loro vadano gli auguri per un futuro personale e professionale ricco di opportunità di lavoro e di occupazione, di formazione superiore e continua: il nostro Cantone offre interessanti sbocchi formativi verso le Scuole specializzate superiori e la SUPSI o verso percorsi che portano agli esami federali di professione o agli esami professionali federali superiori.

A chi li ha accompagnati sino all'importante traguardo – docenti, esperti, ispettori, periti, formatori in azienda, aziende formatrici, associazioni professionali e sindacali e altri ancora – rivolgiamo un sentito grazie del lavoro svolto. L'impegno non è scontato. Anzi.

La collaborazione dei partner della formazione professionale – Confederazione, cantoni, organizzazioni del mondo del lavoro – è essenziale, da un lato per assi-

curare all'individuo l'acquisizione di solide competenze disciplinari e culturali per affermarsi nella vita e nella professione, dall'altro per mettere a disposizione dell'economia e della società in senso lato persone capaci di assumere compiti e responsabilità senza i quali non vi è né crescita né sviluppo in un contesto nazionale e internazionale sempre più concorrenziale e diversificato.

La campagna di collocamento a tirocinio 2010 non si distingue in modo sostanziale da quella degli anni scorsi. Si registra tuttavia una leggera flessione del numero delle aziende formatrici che mettono a disposizione posti di tirocinio. Confidiamo che si tratti di una flessione temporanea, dovuta al momento di crisi in cui si trova attualmente il mondo imprenditoriale e non di una vera e propria tendenza strutturale. Formare un apprendista, oltre ad essere l'espressione dell'assunzione di una responsabilità del mondo del lavoro verso i nostri giovani – il neocostituito Fondo cantonale per la formazione professionale si inserisce anche in questo contesto – di riconoscere e di credere nelle loro potenzialità, è un investimento per il futuro della propria azienda, di un intero settore professionale, del sistema economico e

sociale nel suo insieme. Molte persone credono in questo investimento: non è un caso che diversi apprendisti vengano assunti proprio dall'azienda che li ha formati. Ve ne sono altre che dobbiamo ancora "conquistare" e convincere affinché diventino nuove aziende formatrici; altre ancora che si chiamano semplicemente fuori e magari preferiscono incamminarsi su un disimpegno che può assumere i contorni di facili scorciatoie che diventano poi le nostre ipoteche sul futuro.

Invitiamo le aziende che non lo avessero ancora fatto ad annunciare ai servizi dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale e della Divisione della formazione professionale ulteriori posti di apprendistato affinché si raggiunga un ragionevole equilibrio fra la domanda dei giovani - con le loro ambizioni e capacità - e l'offerta del mondo del lavoro.

L'obiettivo è sempre lo stesso: il pieno collocamento a tirocinio, espressione di una società che punta sulla formazione per poter cogliere nuove sfide e opportunità. Grazie della vostra preziosa collaborazione.

Paolo Colombo  
Direttore della Divisione della formazione professionale



## Il Fondo cantonale per la formazione professionale, una realtà

Dal primo gennaio 2010 è attivo il Fondo cantonale per la formazione professionale. Si tratta di un Fondo importante, poiché completa in modo ideale il sistema di finanziamento della formazione professionale del nostro Cantone. Il Fondo interviene, infatti, per finanziare le spese per la formazione professionale che non sono interamente coperte dalla Confederazione e dal Cantone e che finora erano a carico soltanto delle aziende che formavano apprendisti oppure delle loro organizzazioni. Il Fondo contribuisce, quindi, a promuovere la formazione professionale, che è centrale per lo sviluppo della nostra economia e, quindi, del nostro tessuto sociale. Il Fondo finanzia obbligatoriamente le spese residue relative al tirocinio, che vanno dalle spese residue per i corsi interaziendali, a quelle per il materiale d'esame finale di tirocinio e a quelle per la trasferta dell'azienda a scuola o ai corsi interaziendali. Inoltre, il Fondo può anche facoltativamente coprire completamente o parzialmente le spese per ogni iniziativa nel campo della formazione professionale di base, superiore o continua.

Per quel che concerne i finanziamenti obbligatori, la Commissione tripartita incaricata di gestire il Fondo decide, coadiuvata dalla preziosa collaborazione della signora Ingrid Furger, amministratrice del Fondo, e dall'Ufficio amministrativo delle finanze e del controllo della Divisione della formazione professionale, dopo un'attenta valutazione dei contributi federali e cantonali decisi dal Consiglio di Stato, dal DECS o dalla Divisione della formazione professionale, la copertura delle spese residue. Per quel che concerne i finanziamenti non obbligatori, la Commissione valuta attentamente caso per caso. Si tratta di valutare accuratamente, sulla base della documentazione raccolta, completata e sintetizzata dall'amministratrice del Fondo, la validità delle richieste di contributo. La Commissione applica dei criteri di valutazione severi; in altri termini, il progetto o l'attività legata alla richiesta di finanziamento deve portare un valore aggiunto concreto, che sia riscontrabile. Per ogni decisione positiva, la Commissione ne controlla l'impatto effettivo, così da calibrare costantemente la sua azione.

Questo modo di procedere è essenziale, soprattutto perché alla Commissione del Fondo è attribuita la responsabilità di accuratamente gestire i fondi versati dalle aziende attive nel nostro territorio. E' infatti bene ricordare che le nostre imprese contribuiscono al Fondo con una somma pari al 0,9 per mille delle retribuzioni corrisposte ai salariati attivi nel Ticino. Si tratta di un contributo di solidarietà tra le aziende, ossia le aziende formatrici ricevono indirettamente un contributo da quelle che, anche indipendentemente dalla loro volontà, non formano apprendisti. Ma si tratta anche di un investimento da parte di tutto il mondo imprenditoriale per progetti e attività, che dovrebbero contribuire a migliorare le competenze e la forza della nostra economia, attraverso lo sviluppo della formazione professionale. Il lavoro dei commissari, che si riuniscono una volta al mese, non è quindi facile ed è carico di responsabilità. Posso però affermare che i commissari, dopo un primo periodo di apprendimento, stanno lavorando bene, mostrando anche affinità non semplici da trovare in una commissione tripartita.

Curzio De Gottardi  
Presidente della Commissione tripartita del FCFP

## La Validazione degli apprendimenti acquisiti (VA): situazione attuale e prospettive future

La validazione degli apprendimenti acquisiti è considerata un'altra procedura di qualificazione, contemplata dalla legge sulla formazione professionale (LFPr) e dall'ordinanza sulla formazione professionale (OFPr).

Gli articoli rilevanti dei testi di legge sono riportati nell'appendice della Guida nazionale, scaricabile dal sito [www.validacquis.ch](http://www.validacquis.ch) oppure dal portale ticinese [www.ti.ch/sfc](http://www.ti.ch/sfc).

Il mondo del lavoro cambia di continuo. È dunque necessario disporre di un sistema di formazione professionale che garantisca flessibilità e permeabilità tra le offerte di formazione. La validazione degli apprendimenti acquisiti soddisfa tali esigenze: la procedura di qualificazione permette infatti di riconoscere competenze operative acquisite in maniera non formale o informale.

Ciò favorisce l'apprendimento continuo e lo valorizza. Questo approccio offre interessanti opportunità sia all'economia e alla società, sia alle singole persone. Nel 2005 l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) e la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) hanno lanciato il progetto "Validazione degli apprendimenti acquisiti". Sulla base della legge sulla formazione professionale, negli scorsi anni è nata la guida nazionale, quale documento di riferimento per l'attuazione cantonale. È il risultato di un processo costruttivo tra i partner interessati: Confederazione, Cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro. Fino a poco tempo fa le formazioni venivano definite tramite condizioni d'ammissione, percorsi di formazione e obiettivi di formazione. Nella validazione degli apprendimenti

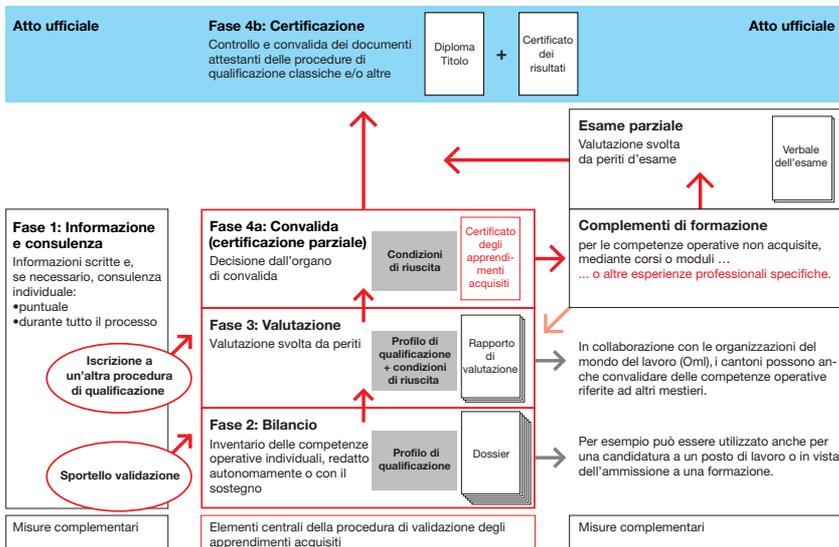
acquisiti l'accento è invece posto sulle competenze operative. Le ordinanze sulla formazione devono dunque essere "tradotte" in profili di qualificazione. Inoltre è necessario stabilire delle regole che definiscano il livello minimo che il candidato deve raggiungere per ottenere il titolo desiderato. Le condizioni di riuscita e i profili di qualificazione sono importanti sia per i candidati sia per i periti che valutano il dossier.

Tra il 2007 e il 2010 si articola la fase sperimentale del progetto nazionale "Validazione degli apprendimenti acquisiti". Durante questo lasso di tempo i Cantoni possono avviare insieme alle organizzazioni del mondo del lavoro (Oml) progetti pilota per l'istituzione di procedure cantonali di validazione. In Ticino l'Ufficio federale (UFFT) ha approvato tre progetti pilota nelle professioni di impiegato di commercio, di impiegato in logistica e di muratore.

Per informazioni:

Walter Seghizzi  
Servizio per le procedure di qualificazione degli adulti  
c/o Centro di formazione SSIC  
via Santa Maria 27 - CP 148  
6596 Gordola  
tel. 091 735 23 50  
[walter.seghizzi@ti.ch](mailto:walter.seghizzi@ti.ch)

Romano Rossi  
Ingegneria e accompagnamento della formazione continua  
c/o Centro Professionale Biasca  
via Stradone vecchio Sud 29  
6710 Biasca  
tel. 091 874 31 48  
[romano.rossi@ti.ch](mailto:romano.rossi@ti.ch)



## Campagna di collocamento a tirocinio 2010. *Avanti così, non indietreggiar!*

Forse, il condizionale è d'obbligo, anche quest'anno abbiamo superato la tempesta. E' ancora presto per cantar vittoria, le prossime settimane saranno decisive, ma i dati di fine giugno, per l'esattezza del 20 giugno, sono confortanti. Lo sono perché descrivono una situazione sufficientemente positiva, visto il momento di crisi nel quale ancora ci troviamo, e che ci dà buone speranze sulle effettive possibilità di collocare un buon numero di giovani nella formazione duale in azienda.

Per questo risultato dobbiamo ringraziare le aziende che credono in questa pratica e sono disponibili a diventare un partner attivo nella formazione dei giovani, come pure gli ispettori DFP che promuovono e cercano sempre nuovi posti di tirocinio.

Sono 1272 le aziende che hanno risposto positivamente alla campagna di collocamento 2010, il 26.93% sul totale delle aziende abilitate a formare apprendisti. Percentualmente il dato è superiore a quello dello scorso anno, 24.68%, ma numericamente leggermente inferiore, 1272 mentre nel 2009

erano 1282 le aziende disponibili ad assumere degli apprendisti. Questo perché il numero delle aziende che formano è passato da 5195 a 4724. Nessun spavento al riguardo, semplicemente si è passati ad un nuovo applicativo informatico e dovendo procedere ad un inserimento dei dati delle ditte, la DFP ha risistemato gli elenchi. Al momento sono 2328 i posti offerti in totale, l'anno prima erano 2394. Per riuscire a coprire il fabbisogno dovremo raccogliere ancora 300/400 posti e contiamo sulle aziende e sul lavoro capillare degli ispettori di tirocinio per aumentare il numero dei posti, così da soddisfare sufficientemente gli appetiti al riguardo.

Sui 2328 posti offerti, 695 sono già stati occupati, 429 da maschi e 266 da femmine, 952 sono i posti in trattativa e 681 risultano ancora liberi. Con lo scorrere dell'estate aumenteranno i posti occupati, si risolveranno i posti in trattativa e diminuiranno i posti liberi. Gli orientatori resteranno accanto ai giovani ancora alla caccia di un posto di tirocinio, sostenendoli nella ricerca, ma solo se ci sarà collaborazione da parte

loro, nel senso che dovranno rimanere in contatto con i nostri uffici, evitando di scomparire a giugno per ricomparire a settembre, se non ad ottobre, rivendicando un posto di tirocinio.

I 2328 posti offerti finora si ripartiscono su 162 diverse professioni, di cui la metà circa si concentra su una decina di mestieri, mentre l'altra metà è distribuita sulle rimanenti. Sul fronte dei giovani che hanno terminato la quarta media, 3276 giovani, un po' meno del 30% circa sono alla ricerca di un posto di tirocinio in azienda. Non tutti troveranno magari la professione desiderata, ma chi potrà o vorrà fare alcune concessioni rispetto ai desideri iniziali troverà forse delle buone alternative.

Per concludere e rifacendomi all'inizio il mio augurio a tutti gli attori coinvolti, aziende, operatori e soprattutto ai giovani è: avanti tutta!

Per informazioni:

Rita Beltrami  
Direttrice Ufficio dell'orientamento  
scolastico e professionale  
tel. 091 814 63 61  
rita.beltrami@ti.ch

## La transizione II preoccupa l'UFFT: con l'Azione ARI il Ticino risponde presente!

Nel corso del mese di marzo di quest'anno l'Ufficio Federale della Formazione professionale e della Tecnologia ha analizzato la situazione a livello nazionale per ciò che attiene la transizione II: l'entrata dopo l'apprendistato nel mondo del lavoro. Questo perché ci si è resi conto che alcuni meccanismi d'inserimento non funzionavano a dovere.

Ne è risultata una mappatura delle varie attività e dei singoli progetti che ogni cantone ha messo o sta mettendo in cantiere per cercare di combattere efficacemente la disoccupazione giovanile. La preoccupazione manifestata a livello federale fa seguito a tutta una serie di iniziative (Conferenze di istituzioni cantonali, riunioni di Associazioni, iniziative personali o di fondazioni come "Speranza" fondata dal Consigliere nazionale Otto Ineichen).

Il Ticino con il progetto ARI, divenuto nel frattempo "Azione ARI Ticino" ha risposto presente. Infatti questa iniziativa che risale ormai al 2005 quale "misura attiva del mercato del lavoro destinata a facilitare la transizione II dei giovani – tra formazione e impiego" è stata una delle prime su tutto il territorio della Confederazione a configurarsi come essenziale.

Nel 2005 è iniziato per la prima volta

il rilevamento delle intenzioni dei giovani neodiplomandi delle scuole professionali abbinato alla formazione di una quarantina di docenti, mediatori e ispettori del tirocinio nella loro nuova funzione di consulenti della transizione. I risultati non si sono fatti attendere e proprio per questo successo la SECO per il tramite dell'Ufficio delle Misure Attive si è attivata per finanziare questa importante misura contro la disoccupazione giovanile. Da quest'anno vi sono due importanti novità:

- La creazione di un DVD che è stato presentato a Espoprofessionisti e diventerà uno strumento molto mirato per la divulgazione delle modalità e dei contenuti dell'intervento previsto.

- L'intenzione dell'UFFT di finanziare direttamente questa misure di facilitazione della transizione II.

Da ricordare anche il supporto informativo e formativo del sito [www.ti.ch/decs/dfp/temi/ari](http://www.ti.ch/decs/dfp/temi/ari) costantemente aggiornato e innovato con aggiunta di documenti e dati scaricabili. L'azione si svolge sempre con le stesse modalità già sperimentate negli scorsi anni e prevede due specifici momenti:

- Il rilevamento delle intenzioni dei giovani neoqualificandi nel mese di maggio;

- L'accompagnamento da parte di

una quarantina di consulenti ARI attivi nelle singole sedi scolastiche delle scuole professionali dei giovani che hanno manifestato l'intenzione di poter essere seguiti nella ricerca di un primo impiego.

Il rilevamento delle intenzioni dei giovani che terminano la loro formazione quest'anno si è concluso alla fine del mese di maggio. A tutt'oggi disponiamo di un dato importante.

Oltre 750 giovani su un totale di 1800 che hanno risposto al rilevamento elettronico dei dati e delle intenzioni professionali future hanno richiesto una consulenza specifica per essere inseriti nel mondo del lavoro. Dalla metà di giugno i consulenti ARI sono quindi all'opera nelle singole sedi scolastiche di scuola professionale con contatti individuali e di gruppo per attivare tutti i meccanismi atti a facilitare l'inserimento professionale.

Speriamo vivamente che anche quest'anno si possa raggiungere il buon risultato degli scorsi anni. Le premesse ci sono.

Per informazioni:

Luigi Bernasconi  
Collaboratore scientifico IUFPF  
e responsabile "Azione ARI Ticino"  
tel. 091 960 77 12  
[Luigi.Bernasconi@iuffp-svizzera.ch](mailto:Luigi.Bernasconi@iuffp-svizzera.ch)

# Ticino in formazione

dfp  
newsletter

Repubblica e  
Cantone Ticino  
Dipartimento  
dell'educazione,  
della cultura e  
dello sport  
Divisione della  
formazione  
professionale



## Novità

- **Il Fondo cantonale per la formazione professionale si prenderà a carico parzialmente i costi di trasferta degli apprendisti per il tragitto azienda-scuola.**

Durante l'estate gli apprendisti riceveranno a casa un buono (rail check, con tutte le indicazioni per l'uso), per l'acquisto dell'abbonamento annuale arcobaleno **appresfondo** (abbonamento arcobaleno per **apprendisti** sussidiato dal **fondo**), parzialmente a carico del Fondo cantonale per la formazione professionale (in seguito Fondo) a partire dall'anno scolastico 2010/2011. L'abbonamento **appresfondo** può essere acquistato in tutti i punti di consulenza e vendita arcobaleno autorizzati. Non si effettuano rimborsi retroattivi, si invitano dunque gli apprendisti ad attendere il buono prima di acquistare o rinnovare l'abbonamento. Trattandosi di una prima esperienza, sono possibili disguidi a dipendenza anche di aziende che hanno sede fuori cantone o una sede unica di riferimento ma più posti di lavoro per i propri apprendisti.

Anche in questo caso si invitano gli apprendisti a prendere contatto con l'Amministrazione del fondo che provvederà alle rettifiche o alle completazioni del caso. Per ulteriori indicazioni si rimanda al capitolo terzo del Regolamento procedurale per la richiesta di prestazioni al Fondo, del 4 febbraio 2010, in [www.fondocantonale.ch](http://www.fondocantonale.ch), Basi legali (oppure contattare Ingrid Furger, amministratrice del Fondo, tel. 091 815 60 25, [decs-fcfp@ti.ch](mailto:decs-fcfp@ti.ch)).

## Agenda

- **Nuove ordinanze di formazione in vigore dal 1° gennaio 2010: vedi inserto speciale.**
- **Termine di presentazione dei contratti di tirocinio: 31 luglio 2010.**

n. 26 - luglio 2010

Periodico del  
Dipartimento dell'educazione,  
della cultura e dello sport  
Divisione della formazione  
professionale  
Via Vergiò 18  
6932 Breganzona  
tel. 091 815 31 00  
fax 091 815 31 09  
e-mail: [decs-dfp@ti.ch](mailto:decs-dfp@ti.ch)  
internet: [www.ti.ch/decs/dfp](http://www.ti.ch/decs/dfp)  
Coordinamento editoriale:  
Gianni Moresi  
Monica Nicora  
Grafica:  
Solange Vernò

impresum